

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

10339 FUSSO COAT F7 for ALL COLOR

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: prodotto per la cura dell'automobile.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Nowy Samochód S.A.**

Indirizzo: ul. Zbyszka Cybulskiego 3, 00-725 Warszawa, Polonia

Numero di telefono/fax: +48 602-444-356

e-mail: info@soft99.pl

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit.2 H315, STOT RE 1 H372, Aquatic Chronic 2 H411

Liquido e vapori infiammabili. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca danni agli organi (sistema nervoso centrale) in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Contiene: nafta (petrolio), pesante idrodesolforata, nonano.

Le indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H372 Provoca danni agli organi (sistema nervoso centrale) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

- P261 Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori adeguatamente marchiati, nel rispetto delle norme nazionali.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 64742-82-1 Numero CE: 265-185-4 Numero indice: 649-330-00-2 Il numero di registrazione: —	<u>nafta (petrolio), pesante idrodesolforata</u> Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 1 H372 *	85-95%
Numero CAS: 111-84-2 Numero CE: 203-913-4 Numero indice: — Il numero di registrazione: —	<u>nonano</u> Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	≤ 10%
Numero CAS: 8002-74-2 Numero CE: 232-315-6 Numero indice: — Il numero di registrazione: —	<u>cere paraffiniche e cere idrocarburiche</u> sostanza non classificata come pericolosa	1-5%
Numero CAS: 95-63-6 Numero CE: 202-436-9 Numero indice: 601-043-00-3 Il numero di registrazione: —	<u>1,2,4-trimetilbenzene¹</u> Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411	< 2%
Numero CAS: 1330-20-7 Numero CE: 215-535-7 Numero indice: 601-022-00-9 Il numero di registrazione: —	<u>xilene (miscela di isomeri)^{1,2}</u> Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315	≤ 1,2%
Numero CAS: 100-41-4 Numero CE: 202-849-4 Numero indice: 601-023-00-4 Il numero di registrazione: —	<u>etilbenzene¹</u> Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373	< 1%
Numero CAS: 98-82-8 Numero CE: 202-704-5 Numero indice: 601-024-00-X Il numero di registrazione: —	<u>cumene*</u> Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411	< 1%

* Classificazione previa considerazione della nota P - la sostanza contiene benzene per meno dello 0,1% del peso.

1) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello nazionale.

2) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello comunitario.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: in caso di sintomi allarmanti, consultare un medico. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea.

Ingestione: non provocare il vomito. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta. In caso di vomito spontaneo, tenere la testa dell'infortunato in basso, impedire che il vomito acceda alle vie respiratorie. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con la pelle: arrossamento, secchezza, irritazione.

Dopo contatto con gli occhi: arrossamento, lacrimazione, sensazione di bruciore.

Dopo ingestione: può provocare dolori addominali, nausea, vomito, rischio di aspirazione nei polmoni e di polmonite chimica.

Dopo inalazione: l'elevata concentrazioni di vapori può comportare: dolori, vertigini, sonnolenza.

Effetti dell'esposizione: in caso di contatto frequente o prolungato, può danneggiare il sistema nervoso centrale.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Trattare in modo sintomatico.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: polvere estinguente, schiume antincendio, CO₂, sabbia - adeguare i mezzi di estinzione ai materiali presenti nell'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas dannosi, contenenti, tra l'altro, ossidi di carbonio e altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Liquido e vapori infiammabili. Vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata (spruzzata) da una distanza di sicurezza. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati. Non permettere all'acqua di estinzione di raggiungere le acque superficiali o quelle sotterranee, le fognature.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Garantire che l'eliminazione delle conseguenze delle avarie sia eseguita dal personale autorizzato e qualificato. Usare indumenti protettivi resistenti alle sostanze chimiche. In caso di rilasci elevati, isolare l'area a rischio. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Non respirare i vapori. Assicurare una ventilazione adeguata. Allontanare tutte le possibili fonti di accensione, spegnere le fiamme libere. Non usare utensili che producono scintille. Annunciare divieto di fumo. Attenzione! Rischio di scivolamento sul prodotto versato.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Il materiale può essere dannoso per l'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere la perdita con materiali in grado di assorbire liquidi (ad es.: sabbia, terra, sostanze leganti universali, silicio ecc.) e inserire in contenitori marchiati. Trattare il materiale raccolto come rifiuti. Lavare la zona contaminata con acqua abbondante e detergente delicato; ventilare accuratamente. Utilizzare utensili antiscintillamento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare i vapori. Usare in presenza di una ventilazione adeguata. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Proteggere dalle alte temperature. Conservare lontano dalla luce solare diretta. Tenere lontano dalle fonti di ignizione. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Il recipiente, dopo l'apertura, andrà sigillato e conservato in posizione verticale, in modo tale da scongiurare fuoriuscite. Conservare lontano dalle fonti di ignizione e dalla luce solare diretta.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni sulle applicazioni al di fuori di quelle riportate alla sezione 1.2.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valore limite	
	8 ore	Breve termine
Xilene [CAS 1330-20-7]	221 mg/m ³	442 mg/m ³
1,2,4-Trimetilbenzene [CAS 95-63-6]	100 mg/m ³	-
Etilbenzene [CAS 100-41-4]	442 mg/m ³	884 mg/m ³
Cumene [CAS 98-82-8]	100 mg/m ³	250 mg/m ³



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Garantire una ventilazione generale e/o locale adeguata, in modo tale da mantenere le concentrazioni degli agenti dannosi al di sotto dei valori ammissibili. Se durante il processo di lavoro vi è il rischio di incendio dell'indumento sul lavoratore, nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le docce di sicurezza e le rondelle per lavaggio degli occhi.

Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti protettivi resistenti all'azione della miscela (ad es. guanti vinilici). Indossare indumenti protettivi adeguati. In caso di contatto di breve durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 2 o superiore (tempo di penetrazione > 30 min.). In caso di contatto di lunga durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 6 (tempo di penetrazione > 480 min).

In caso di utilizzo dei guanti protettivi a contatto con i prodotti chimici, ricordarsi che i livelli di efficacia indicati e i tempi di penetrazione non corrispondono al tempo di protezione reale presso una data postazione di lavoro, poiché la protezione è influenzata da molti altri fattori (ad es. temperatura, azione di altre sostanze ecc.). Si consiglia di sostituire immediatamente i guanti qualora si manifestino segni di usura, danneggiamento o variazioni dell'aspetto (colore, elasticità e forma). Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo con riferimento all'uso dei guanti, ma anche alla pulizia, alla manutenzione e alla conservazione. È anche importante togliere correttamente i guanti, in modo tale da evitare la contaminazione delle mani durante l'operazione.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

In caso di comparsa di vapori ed aerosol, utilizzare un'apparecchiatura assorbente o assorbente-filtrante caratterizzata da una classe di protezione adeguata (classe 1/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore allo 0,1%; classe 2/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore allo 0,5%; classe 2/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore all'1%). Qualora la concentrazione di ossigeno sia $\leq 17\%$ e/o la massima concentrazione della sostanza tossica in aria sia $\geq 1,0\%$ vol., utilizzare un dispositivo isolante.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti della direttiva 89/686/CE. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	giallo chiaro
odore:	caratteristico
soglia olfattiva:	non segnalato
pH:	non segnalato
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	150-200°C



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

punto di infiammabilità:	42°C
tasso di evaporazione:	non segnalato
infiammabilità (solidi, gas):	non riguarda
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	7,0%/0,6% vol.
tensione di vapore:	non segnalato
densità di vapore:	non segnalato
densità relativa (25 °C):	0,8 g/cm ³
la solubilità/le solubilità:	non solubile in acqua
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	non segnalato
temperatura di decomposizione:	non segnalato
proprietà esplosive:	non dimostra
proprietà ossidanti:	non dimostra
viscosità dinamica:	non segnalato

9.2 Altre informazioni

temperatura di combustione:	230 °C
-----------------------------	--------

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. I vapori del prodotto possono creare una miscela esplosiva a contatto con l'aria. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

nafta (petrolio), pesante idrodesolforata [CAS 64742-82-1]

LD₅₀ (orale, ratto) > 5000 mg/kg

LD₅₀ (pelle, ratto) > 3160 mg/kg

xilene [CAS 1330-20-7]

LD₅₀ (orale, ratto) 3500 mg/kg

LD₅₀ (pelle, coniglio) > 4350 mg/kg

LD₅₀ (inalazione, 4h, ratto) 29,08 mg/l



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1,2,4-trimetilbenzene [CAS 95-63-6]

LD₅₀ (orale, ratto) 8970 mg/kg

etilbenzene [CAS 100-41-4]

LD₅₀ (orale, ratto) 3500 mg/kg

LD₅₀ (pelle, coniglio) 15400 mg/kg

LD₅₀ (inalazione, ratto) 17,2 mg/l

cere paraffiniche e cere idrocarburiche [CAS 8002-74-2]

LD₅₀ (orale, ratto) >5000 mg/kg

LD₅₀ (pelle, coniglio) >3600 mg/kg

nonano [CAS 111-84-2]

LD₅₀ (inalazione, 4h, ratto) 16,75 mg/l

Miscela

Tossicità acuta

ATE_{mix} (pelle) >2000 mg/kg

ATE_{mix} (inalazione) >20 mg/l

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. La tossicità acuta della miscela (ATE_{mix}) è stata calcolata in base al coefficiente di trasformazione contenuto nella Tabella 3.1.2 dell'allegato I al regolamento CLP.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

Provoca danni agli organi (sistema nervoso centrale) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

xilene [CAS 1330-20-7]

Tossicità per pescare LC₅₀/96h 3,3 mg (Trota arcobaleno)

1,2,4-trimetilbenzene [CAS 95-63-6]

Tossicità per l'ambiente acquatico LC₅₀/96h 5,4 mg/l

etilbenzene [CAS 100-41-4]

Tossicità per l'ambiente acquatico LC₅₀ 0,4 mg/l

Miscela

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2 Persistenza e degradabilità

xilene [CAS 1330-20-7]

biodegradabile all'70% in 10 giorni

etilbenzene [CAS 100-41-4]

biodegradabile all'70-80 % in 28 giorni

12.3 Potenziale di bioaccumulo

xilene [CAS 1330-20-7]

log Po/w 3,15

etilbenzene [CAS 100-41-4]

log Po/w 3,6

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto non solubile e più leggero dell'acqua. Si accumula sulla superficie dell'acqua, creando uno strato che ostacola lo scambio di ossigeno. La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non soddisfa i criteri PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Direttiva: 2008/98/CE e 94/62/CE.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 1993



14.2 Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. [nonano; 1,2,4-trimetilbenzene]



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la manipolazione del carico, utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti alla sezione 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2016/425 Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2
Flam. Liq. 2,3	Liquido infiammabile categoria 2,3
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
STOT RE 1,2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta categoria 1,2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).

Informazioni aggiuntive

Classificazione delle miscele e metodi di valutazione delle informazioni ai sensi del regolamento CE n. 1207/2008 e successive modifiche.

Data di emissione: 23.08.2018

Versione: 1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.